

SCUOLA MATERNA PARITARIA
Margherita e Andrea coniugi Verna
Campidoglio Martinetto

Via Musiné 8

10143 TORINO

***PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA
FORMATIVA***

*Un'esperienza di
crescita globale
nella scuola dell'infanzia*

Anni Scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018

- 1 - INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. INDICE

2. PREMESSA

3. SCUOLA

SUA DEFINIZIONE

FINALITA' e PROGETTO EDUCATIVO

ASPETTI FONDANTI LA SUA IDENTITA'

CARATTERISTICHE

CONTESTO TERRITORIALE

LA STORIA

RISORSE ECONOMICHE

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: sue MODALITA'

ISCRIZIONI

AMMISSIONI

FORMAZIONE CLASSI

4. L'ORGANIZZAZIONE e LE RISORSE

LE PERSONE

- Consiglio di amministrazione;
- Personale amministrativo;
- Personale direttivo e docente;
- Personale ausiliario.

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di scuola o di intersezione;
- Collegio docenti;
- Assemblea di scuola e di sezione

LO SPAZIO

- Ambienti;
- Attrezzature.

IL TEMPO

- Calendario annuale;
- Orario giornaliero;
- I ritmi della giornata

SERVIZI

- Servizio mensa interna;
- Servizio pre e post-scuola;
- Servizio di scuola estiva.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Corso di propedeutica musicale

5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

PREMESSA

LIBERTA' di INSEGNAMENTO, FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO del PERSONALE

PROGETTO PER L'INSERIMENTO E LA DIDATTICA DEI BAMBINI ANTICIPATARI

PAI (PIANO ANNUALE di INCLUSIVITA')

COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA

LINEE DI SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE

PIANO PERSONALIZZATO delle ATTIVITA' EDUCATIVE

MODALITA' OPERATIVE

COSTRUZIONE DELLE LINGUA SCRITTA

EDUCAZIONE RELIGIOSA

VERIFICA E VALUTAZIONE

LABORATORI

- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio di educazione musicale
- Laboratorio di animazione teatrale
- Laboratorio di attività costruttive

PROGETTI DEI SINGOLI LABORATORI

USCITE, GITE, FESTE, SPETTACOLI

- pianificazione nell'ambito della programmazione annuale
- progetti
- regolamento delle gite

6. LA CONTINUITA'

- pianificazione di incontri, assemblee, visite con le realtà educative presenti sul territorio.

7. RAPPORTO con il TERRITORIO

- comune di Torino
- Parrocchia S. Alfonso de' Liguori
- Scuola di Base
- Comitato di riqualificazione urbana
Campidoglio – Martinetto



2 – PREMESSA

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della Scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

Già negli ultimi anni scolastici si è avviata una riflessione condotta collegialmente (genitori ed insegnanti) atta ad individuare le nuove esigenze emergenti nel contesto educativo familiare e nell'ambito della socializzazione primaria e ad impostare di conseguenza un'attività progettuale sempre più rispondente ai bisogni reali.

E' emersa a questo proposito, l'esigenza di appoggiarsi ad enti, esperti, specialisti e psicologi. Questo ha comportato difficoltà economiche, nonché la necessità di un coordinamento dell'azione progettuale educativa, per renderla sempre più adeguata ed efficace.

Possiamo quindi affermare che il presente P.T.O.F. la cui redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge n. 62/2000, della Legge n.107/2015, e dal D.M.n. 254/2012. :

- si inserisce nella storia della nostra scuola come uno strumento di lavoro in divenire, un punto di partenza e non di arrivo, aperto al contributo di tutte le componenti della scuola e di quelle che attorno ad essa ruotano, per essere sempre più corrispondente al contesto ambientale che ne è stimolo.

- si configura come uno strumento progettuale che sarà valutato *in itinere* ed eventualmente modificato, per rafforzarne l'identità di cui è garante il nostro "PROGETTO EDUCATIVO"

In particolare accogliamo il recente invito di papa Francesco a "custodire" i bambini con quella fedeltà, bontà, forza e tenerezza che sono testimoniate da S. Giuseppe, sotto la cui protezione amiamo metterci in letizia e speranza.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore della Scuola il 29/09/2015 e ha valore per gli anni scolastici 2015/16/17/18.

Il numero dei dipendenti indispensabile per garantire la realizzazione dell'offerta formativa delineata nel presente P.T.O.F. ed eventuali iniziative che si vorranno attuare nel corso del triennio, saranno subordinate alla presenza di adeguate risorse economiche destinate alla scuola dal MIUR e dagli enti locali.

- 3 - LA SCUOLA

SUA DEFINIZIONE

La Scuola materna “Margherita e Andrea Coniugi Verna Campidoglio – Martinetto” è un Ente PRIVATO LAICO che propone un servizio educativo ai bambini e alle loro famiglie, appartenenti alla comunità territoriale definita prevalentemente nell’ambito della Parrocchia di S. Alfonso de’ Liguori e del quartiere Campidoglio Martinetto (circoscrizione n.4).

FINALITÀ e PROGETTO EDUCATIVO

La sua finalità è quella di provvedere all’educazione globale della persona del bambino, secondo la visione cristiana della vita (ART.1 STATUTO dell’ENTE)

Riteniamo che la nostra opera debba assumere esplicite connotazioni di scuola intesa come “luogo di vita ed ambito educativo”. A tal fine essa si propone di integrare l’opera della famiglia nel promuovere e sostenere lo sviluppo armonico ed integrale del bambino, cui viene offerta la possibilità di relazioni significative con i pari di età.

Per raggiungere questo scopo, noi operiamo cercando di attuare un metodo educativo che si fonda sulla concezione di “educazione intesa come introduzione alla realtà nella sua totalità”.

Ciò significa mettere il bambino in contatto con tutto ciò che esiste, (e quindi lui incontra) rendendolo capace di approfondirne il senso e di accorgersi del suo valore.

Questo implica un atteggiamento continuo nell’aiutare la crescita della persona: far emergere cioè l’immagine unica e irripetibile che Dio le ha posto dentro fin dalla sua origine.

Il nostro progetto educativo si fonda su alcune convinzioni di base:

1. necessità di configurarsi come un luogo di risposta ai bisogni di crescita globale del bambino: bisogno di riconoscimento, di identità, di relazione e di conoscenza.
2. convincimento di vivere e costruire la “Comunità Scolastica” a partire dall’unità tra gli adulti educatori.
3. tentativo di impostare il rapporto scuola – famiglia come una relazione costruttiva, cioè un operare insieme per educare.
4. consapevolezza di operare, in quanto scuola materna di ispirazione cristiana, seguendo il magistero della Chiesa.

ASPETTI FONDANTI LA SUA IDENTITÀ

La scuola materna “Margherita e Andrea coniugi Verna, Campidoglio, Martinetto è
SCUOLA CATTOLICA

Ha come aspetti fondanti:

- La Costituzione Italiana (art.3, 33 e 34).
- Le Dichiarazioni dell’O.N.U., sui diritti dell’infanzia.
- Gli Orientamenti della Scuola Materna Statale (D.M. 03.06.1991) e le successive “Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia”
- (2007 - 2012)

- Il magistero della Chiesa Cattolica e le indicazioni pastorali della Chiesa locale Episcopato e Parrocchia S. Alfonso de' Liguori.
- Regolamento unitario delle scuole materne aderenti alla "Federazione Italiana Scuole Materne di Torino".
- Lo Statuto dell' Ente "Margherita e Andrea coniugi Verna, Campidoglio, Martinetto".
- Il progetto educativo della suddetta scuola materna.
- Regolamento interno.

CARATTERISTICHE

Dal 1977 la scuola è convenzionata con il Comune di Torino, che ne ha formalmente riconosciuto le seguenti caratteristiche:

- Ha origine popolare e struttura democratica.
- Risponde al "principio del pluralismo istituzionale sancito dalla Costituzione".
- Il servizio fornito è di pubblica utilità.
- Ha finalità di servizio senza scopo di lucro, e gestione partecipata alle diverse componenti interessate.
- Funziona con l'autorizzazione e la vigilanza delle autorità scolastiche competenti.
- La nostra scuola aderisce alla F.I.S.M. come apporto formativo e informativo.
- A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola è stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10/03/2000; n.62.

IL CONTESTO TERRITORIALE: CARATTERISTICHE SOCIO – CULTURALI

La nostra scuola da oltre cento anni offre il suo servizio educativo ai bambini e alle famiglie del territorio definito prevalentemente nell'ambito della Parrocchia S. Alfonso de' Liguori e del quartiere Campidoglio Martinetto (circoscrizione n.4).

Tale territorio comprende Corso Tassoni, Via Cibrario, Via Nicola Fabrizi, l'inizio di Via Lessona e parte di Corso Svizzera, si estende alle vie contigue e abbraccia parte del quartiere S. Donato; il suo baricentro e cuore storico è il "Borgovecchio in cui sorge l'edificio della scuola materna "Margherita e Andrea coniugi Verna, Campidoglio , Martinetto".

La popolazione residente è prevalentemente caratterizzata da una fascia impiegatizia, insieme ad una forte presenza di commercianti e professionisti, cui si aggiunge anche una presenza di operatori del vicino ospedale "Maria Vittoria".

A questo ambito definito da stabilità, si è aggiunto in tempi recenti il flusso migratorio extra-comunitario che ha sostituito quello della prima immigrazione meridionale che aveva trovato nel Borgo Vecchio il suo habitat naturale (struttura di paese, come un'isola nella città).

Da tutto ciò si deduce la grande eterogeneità socio – culturale dei residenti, che richiede una capacità progettuale improntata alla massima apertura e flessibilità.

LA STORIA

La nostra scuola è presente e viva in questa zona da oltre un secolo, come espressione di reale collaborazione tra enti pubblici, privati, comunità sociale ed ecclesiale e congregazione religiosa.

Venne infatti fondata nel 1897 seguendo di poco la costruzione dell'Ospedale Maria Vittoria grazie al comune intervento di :

- Benefattori quali Margherita e Andrea Verna (l'impresario edile che aveva costruito la Chiesa di S.Alfonso de' Liguori)
- Locali società di Mutuo Soccorso quali: "Novella Unione Artisti e Contadini" e "Maria Laetitia"
- Istituzioni pubbliche e private quali: "Municipio di Torino e Cassa di Risparmio di Torino".
- All'epoca il Campidoglio era un borgo di immigrazione dalla campagna, determinato dalla trasformazione industriale di Torino, e conserva ancora oggi le caratteristiche del borgo operaio di fine ottocento: vie strette, case basse e piccole botteghe artigiane, quasi un paese nella città, di grande interesse storico-ambientale.

Il compito educativo fu all'origine affidato alle suore della congregazione "Figlie di Maria Ausiliatrice" che lo sostennero fino al 1982, quando ad esse subentrò del personale laico che continua tuttora il suo servizio.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola, il quale deve essere conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge. Può essere preso in visione dalle diverse componenti della comunità scolastica, nel periodo 15-31 maggio di ogni anno scolastico.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: sue modalità

La nostra scuola è aperta ai bambini dai 3 ai 6 anni, residenti preferibilmente nei quartieri appartenenti alla circoscrizione 4 e accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio – economiche e psicofisiche; queste ultime vanno subordinate alla effettiva possibilità di accoglienza e di integrazione, supportate da adeguate opportunità educative e strutturali.

I genitori hanno la facoltà di scegliere questa scuola, purché ne accettino il Progetto educativo e il regolamento.

- La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni attraverso adeguati e positivi atteggiamenti e con le modalità effettive di partecipazione. La responsabilità personale e collegiale di tutti gli operatori del servizio favorisce l'inserimento e l'integrazione degli allievi, con particolare riguardo alla fase iniziale e alle situazioni di rilevante necessità.
- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'utente.
- Attraverso tutte le sue componenti, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale e dei principi e norme giuridiche vigenti.
- La regolarità della frequenza viene richiesta come condizione per il raggiungimento degli obiettivi propri della scuola del bambino.

In data 22/4/2016 è stato **firmato l'Accordo di Programma Comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

Sarà uno strumento prezioso di confronto e partecipazione tra Città e Istituzioni Scolastiche, capace sia di definire nuove modalità di interazione tra gli Enti, che di indicare soluzioni condivise per garantire ai beneficiari ed alle loro famiglie, risposte più adeguate e coordinate, facilitando così le azioni di tutti "gli addetti ai lavori".

ISCRIZIONI

- I genitori hanno la facoltà di scegliere e di iscrivere i loro figli in questa scuola, purché ne accettino il Progetto educativo (vedere modulo allegato) ed il "Regolamento" e che siano in regola con le norme generali sulla frequenza della scuola dell'infanzia stabilite dalla recente riforma scolastica.
- La domanda di iscrizione viene presentata (entro i termini previsti dall'apposita circolare della Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino) direttamente alla nostra scuola, redatta sul modulo predisposto e corredato dai documenti richiesti, nonché da ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'applicazione della priorità di ammissione. Tale documentazione dovrà essere richiesta nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di autocertificazione;
- Le graduatorie vengono predisposte in base ai punteggi stabiliti dalla commissione Unica di Circoscrizione.

AMMISSIONI

- Attualmente la nostra scuola accoglie 107 bambini (Idoneità Igienico Sanitaria del 24/10/2008).

FORMAZIONE CLASSI

I bambini sono suddivisi in QUATTRO sezioni miste a tre livelli di età, formate in modo da essere tra di loro omogenee per età e per sesso:

- la sezione degli *Anatroccoli*
- la sezione dei *Bambi*
- la sezione delle *Coccinelle*
- la sezione dei *Delfini*

In ogni sezione vi è un' insegnante coadiuvata in compresenza a giorni alterni da un'assistente a tempo pieno e una a part-time .

La sezione mista mette in relazione bambini di età diverse, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che per entrambi è fonte di maturazione ed apprendimento.

La presenza di due insegnanti e di quattro consulenti per le attività facoltative, permette inoltre la divisione dei bambini in gruppi di lavoro in base all'età.

Stare col proprio gruppetto aiuta l'adulto ad osservare e conoscere meglio ogni bambino e ad implicarsi di più nel rapporto con lui.

Questi, a sua volta, individua con maggior facilità l'adulto di riferimento e, sentendo la sua attenzione su di sé, incomincia a "stare bene" e ad aprirsi con fiducia a questa nuova realtà.

L'individualizzazione del rapporto, favorendo inoltre maggiormente il riconoscimento dei bisogni di ogni singolo bambino, permette ad ogni insegnante di ipotizzare una proposta più rispettosa delle esigenze di ognuno.

Per consuetudine positivamente verificata nel corso degli anni, all'atto dell'iscrizione dei propri figli, i genitori possono esprimere una scelta preferenziale rispetto alla sezione in cui, se possibile, inserirli; anche i fratelli possono essere inseriti nella stessa sezione, salvo particolari situazioni validamente motivate, sia da parte della famiglia che della scuola.

Copia di modulo che la famiglia firma all'atto dell'accettazione all'inserimento del bambino nella nostra scuola

ASILO INFANTILE
“Margherita e Andrea Coniugi Verna”
Campidoglio – Martinetto
10143 TORINO
Via Musinè 8 – Tel. 011 74 93 564

Dichiaro di accettare il progetto educativo della scuola e di dividerne la Finalità così espressa : “Provvedere all’educazione globale della persona del bambino, secondo la visione cristiana della vita”.

(Articolo 2 Statuto dell’Ente “Margherita e Andrea coniugi Verna, Campidoglio Martinetto”)

Torino, li

Firma dei genitori:

.....

.....

- 4 - L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

LE PERSONE:

- Consiglio di amministrazione;
- Personale amministrativo;
- Personale direttivo e docente;
- Personale ausiliario;

LO SPAZIO: ambienti e attrezzature.

IL TEMPO:

- Calendario annuale;
- Orario giornaliero;
- I ritmi della giornata;

SERVIZI

ATTIVITA' INTEGRATIVE



LE PERSONE

Nella scuola operano a diverso titolo e con funzioni differenziate **29** persone. Tale dato è riferito all'anno scolastico 2015/16. Il numero del personale dipendente potrà variare nell'arco del triennio in base alle risorse economiche messe a disposizione della scuola.

Consiglio di amministrazione: 12 persone

- Presidente
- Vice-presidente
- Tesoriere
- Segretario
- 5 Consiglieri
- 3 revisori dei conti

Tali persone operano a **titolo gratuito** esercitando prevalentemente le seguenti funzioni:

- vigilano e collaborano con il personale educativo della scuola per il miglior raggiungimento dello scopo dell'Ente;
- provvedono all'amministrazione della scuola e al suo regolare funzionamento;
- redigono il bilancio di previsioni e il conto consuntivo;
- elaborano il regolamento amministrativo;
- provvedono all'assunzione e alla disciplina del personale.
- stipulano convenzioni con Enti ed Istituti;
- stabiliscono le rette di frequenza degli alunni: (sentite le proposte della commissione di coordinamento con il Comune di Torino della F.I.S.M.);

Il Presidente è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

Personale amministrativo:**n.1**

La scuola si avvale della collaborazione di n.1 dipendente che opera direttamente nella scuola coadiuvato da un consulente per l'espletamento di mansioni di tipo gestionale quali: contabilità ordinaria, redazione bilanci, consulenza fiscale e gestione amministrativa del personale.

Personale direttivo e docente:**n° 13**

Tale personale è provvisto dei titoli di studio e dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge. Le rispettive funzioni sono specificate nel "Regolamento Interno".

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale, nell'ambito di un piano formativo organico e ricorrente.

Coordinatrice	n°1
Insegnanti titolari di sezione	n°4
Assistenti	n°4
Consulenti per le attività di psicomotricità	n°2
Consulenti per le attività di educazione musicale	n°1
Consulenti per le attività di lingua inglese	n°1

Personale ausiliario:**n°3**

Cuoca	n°1
Bidella	n°1
Inserviente ai servizi di supporto	n°1

Tale personale cura il decoro, il riordino, l'igiene, la pulizia generale della scuola, nonché il funzionamento della mensa secondo le norme stabilite dall'autorità sanitaria (vedere "Regolamento Interno").

Le 12 persone facenti parte dell' organico (escluse le consulenti, in quanto il costo dei loro laboratori è a carico delle famiglie) sono relative all'anno scolastico 2015/16. Nei prossimi anni il loro numero sarà definito in base alle disponibilità economiche .

ORGANI COLLEGIALI

La scuola si avvale dei seguenti organi collegiali:

- **Consiglio di scuola o di intersezione;**
- **Collegio docenti;**
- **Assemblea di scuola e di sezione.**

Nota: Si allegano i verbali di costituzione del Collegio Docenti e del Consiglio di Scuola dell'anno in corso.

Il **Consiglio di Scuola o di intersezione** si riunisce in via ordinaria tre volte all'anno con compiti di relazione, consultazione e promozione, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento interno della scuola.

Il **Collegio docenti** si riunisce almeno una volta al mese in orario 16,30 – 18,30. A tali riunioni vengono anche invitati i consulenti che collaborano e partecipano alla realizzazione del progetto educativo-didattivo annuale.

L' **Assemblea di scuola e di sezione** si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni volta in cui si rendano necessari interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

LO SPAZIO

L'attenzione alla persona implica attenzione nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta.

Per noi l'organizzazione dello spazio e la sua strutturazione, rispondono alle domande ed ai bisogni che riconosciamo presenti nei bambini ed è in funzione della relazione adulto-bambino. E' questa infatti che caratterizza la qualità della vita in scuola materna, riempiendo di significato spazio e tempo.

La *sezione*, per noi punto di riferimento primario, è strutturata ad angoli per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e per permettergli, nello stesso tempo, di sentirsi contento, rassicurato, protetto.

Inoltre il bambino deve poter esprimere da una parte il suo bisogno di stare con gli altri, di incontrarli, comunicare, giocare, interagire con loro e dall'altra il desiderio di stare da solo. La possibilità di potersi isolare costituisce una difesa dall'eccesso di stimolazioni ambientali e l'esigenza di privacy è maggiore quante più sono le ore che il bambino trascorre a scuola. Gli angoli della sezione vengono strutturati e costruiti all'inizio dell'anno scolastico.

Durante i mesi successivi possono però modificarsi per accogliere nuove esperienze e cambiamenti determinati dall'evoluzione del gioco e delle relazioni tra i bambini e i bambini e l'adulto.

Ambienti:

La scuola dispone dei seguenti locali e spazi :

- 4 aule
- 1 palestra (utilizzata prevalentemente come spazio strutturato specificatamente per l'attività di psicomotricità.
- 1 salone giochi
- 1 cortile
- 1 cucina
- 1 dispensa
- 2 sale igieniche per i bambini
- 1 sala igienica per gli adulti
- lavanderia
- 1 spazio strutturato come spogliatoio per gli adulti

La scuola si impegna a garantire la sicurezza degli alunni.

Vedi "*Piano di emergenza scuola*". Si allega *planimetria dei locali*

Nel periodo luglio/agosto 2007/2008/2009/2010 sono state realizzate le seguenti ristrutturazioni: rifacimento serramenti esterni, rifacimento impianto elettrico, rifacimento sala igienica, pavimenti aule e relativi arredi, spogliatoi, allestimento della quarta sezione compresi gli arredi e la sala igienica, spazio strutturato come spogliatoio per gli adulti,, allestimento locale lavanderia, rifacimento pavimentazione del cortile, contro-soffittatura due saloni, adeguamento alle norme antincendio e predisposizione strutture e impianti per l'ultima fase di eventuale sopraelevazione. Nel periodo agosto 2011 è stata completata la messa a norma del cortile e dei giochi in esso contenuti e la vetrificazione del palchetto della palestra. Nel periodo luglio, agosto 2014, decorazione muro interno del cortile, riparazioni tetto e coibentazione pavimento terrazzo. Nel periodo luglio, agosto 2015 lavori di manutenzione ordinaria. Nel periodo giugno, luglio 2016 è stata restaurata la facciata, la copertura del tetto e la scala antincendio.

Attrezzature:

- materiale didattico di consumo: carta di tutti i tipi, creta, pongo, didò, matite, pastelli a cera, colori a tempera, colori a dita, acquerelli, pennarelli, sabbia cinetica, pasta di sale...
 - materiale didattico di recupero: sabbia, conchiglie, terra, pigne, legnetti, sassolini, pasta alimentare, segatura, scatole, farina di grano e di mais, stoffe, etc...
 - materiale specifico per il laboratorio (di proprietà della ,
psicomotricista materassi, cubi e parallelepipedi di gommapiuma, corde, panchine, peluches, teli, foulards, specchio Palline, costruzioni in legno, plastilina, scaletta
 - materiale specifico per il laboratorio di educazione musicale tamburelli
sonagli vari, nacchere, bastoncini, xilofoni
tastiera, pianoforte, maracas, triangoli
 - ogni aula dispone di spazi e materiale mercatino, casetta, angolo dei travestimenti, giochi vari, materiale didattico, angolo del morbido, angolo della biblioteca, libri oltre a materiale di facile consumo come legno, chiodini, spazzole, costruzioni
 - materiale e attrezzature per il salone giochi ed il cortile: scivoli, cassette, palestra, biciclette, tricicli, strutture multifunzione, piscinetta, teatrino per le marionette, pallestra
- La scuola dispone inoltre di:
- 1 videoregistratore, 6 registratori
 - Amplificatore con microfono
 - fotocopiatrice, stampante a colori
 - 3 computer con collegamento internet
 - 4 macchine fotografiche, schermo
 - 2 videoproiettori

IL TEMPO

Calendario annuale

La scuola osserva il calendario scolastico fissato dall'autorità competente e adottato e deliberato annualmente dal Consiglio di Scuola, con riferimento al comune calendario, elaborato a livello territoriale.

Si allega il calendario scolastico dell'anno in corso (viene adottato il relativo calendario scolastico regionale)

Orario giornaliero

Ore 07.45 – Ore 08.00	:	pre-scuola
Ore 08.00 – Ore 09.00	:	ingresso
Ore 13.30	:	prima uscita
Ore 16.00	:	seconda uscita
Ore 16.00 – Ore 17.30	:	post – scuola

I ritmi della giornata

Il tempo è dato da una successione di momenti e non ci sono momenti più importanti di altri; l'adulto deve essere attento a valorizzare ogni circostanza ed istante.

E' molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi stabili tali da comunicare ai bambini certezza, fiducia e sicurezza.

Ore 8 – 9: ingresso ed accoglienza:

L'ingresso è un momento delicato per il bambino che vive il distacco da chi lo accompagna e trova nella scuola altri adulti pronti ad accoglierlo.

Avviene in sezione perché il bambino la riconosce come “posto suo”, trova il proprio adulto di riferimento attento al rituale di ognuno e sceglie liberamente gli spazi in cui giocare, disegnare, manipolare, parlare con gli amici.

Ciò è possibile se i genitori osservano responsabilmente la PUNTUALITA' nell'orario di ingresso, attribuendole il significato che essa è soprattutto un BENE per il proprio bambino.

- Ore 9 – 9,40:
- spogliatoio
 - cure igieniche
 - momento della comunicazione e inizio giornata

E' un momento importante : attraverso il gioco dell'appello possiamo guardarci in faccia, chiamarci per nome, menzionare gli amici che mancano, ipotizzare la causa della loro assenza.

In questo momento di inizio mattina emerge il bisogno del bambino di portare in sezione la propria esperienza personale, per percepirla accolta e riconosciuta.

Attraverso la recita di una semplice preghiera affidiamo a Gesù tutto quello che ci sta a cuore e lo ringraziamo per il dono di un nuovo giorno da condividere con gli amici

Un piccolo spuntino sottolinea il piacere di essere nuovamente assieme.

Dopo qualche canzoncina scelta dai bambini, si organizza il lavoro della mattinata e si formano i gruppi di lavoro.

Ore 9,40 – 11,30: gioco e attività varie in sezione, palestra, salone giochi o in cortile se il tempo lo consente e/o laboratorio di attività espressive, di educazione musicale, di psicomotricità, di ginnastica ritmico-artistica.

Ore 11,30 – 11,45: cure igieniche ed attività di vita pratica finalizzata all'allestimento dello spazio – pranzo.

Ore 11,45 – 12,45: pranzo.

I bambini pranzano nella propria sezione vicini alle loro insegnanti e ai loro compagni.

La scelta della propria sezione come zona pranzo, è dovuta al desiderio di garantire un clima sereno in un momento che sempre fa tornare alla mente la propria casa.

Il clima del pranzo perciò, è un'occasione preziosa di intimità e relazione tra bambini e con l'educatrice.

I bambini vengono invitati ad assaggiare alimenti sconosciuti, imparando così ad apprezzare, a gustare e ad affinare le proprie sensibilità sensoriali.

A turno alcuni bambini scelti durante il momento della comunicazione del mattino, sono i "camerieri" responsabili di alcune operazioni : apparecchiare, distribuire il pane, i piatti, i bicchieri e le posate e alla fine del pranzo sparecchiare.

E' importante la presenza attenta delle insegnanti pronte ad intervenire e ad aiutare, ma anche a lasciare "spazio" ai bambini, rispettando i bisogni e i tempi di ciascuno.

Ore 12,45 – 13,45 : cure igieniche e giochi.

Nel momento delle cure igieniche, aiutato e coordinato da figure adulte, il bambino impara a prendersi maggiormente cura di sé. Impara a tenersi pulito ed ordinato, rafforza l'autonomia, impara ad usare correttamente l'acqua, a dosare il sapone , a lavarsi, a vestirsi e svestirsi e ad usare la carta igienica.

Ore 13,45 – 14,00 : ci prepariamo per il riposo pomeridiano.

Il sonno non è semplicemente un tempo vuoto, ma è una fase indispensabile nella rielaborazione e assimilazione delle esperienze. Inoltre, come tutte le cure del corpo, è un momento molto delicato, carico di valenze affettive: rievoca rituali e desiderio di casa.

Il gioco portato da casa, assieme alla presenza rassicurante dell'educatrice e dei compagni più grandi, è un aiuto a lasciarsi andare. Un dolce sottofondo musicale è il rito delle coccole, aiutano ogni bambino ad addormentarsi.

Ore 15,30 – 16,00 : cure igieniche e preparativi per l'uscita.

Ore 16,00 : Uscita e ricongiungimento con i genitori.

Il ricongiungimento con i genitori è un momento carico di emozione, in cui i bambini hanno atteggiamenti e reazioni molto diversi che educatrice e genitori devono cercare di capire assieme.

Ore 16,00 – 17,30: post-scuola.

Il servizio è impostato non come una “appendice”, ma come momento costruttivo programmato in continuità con le esperienze vissute dal bambino nell'arco della giornata. Particolare attenzione viene posta nel curare la relazione tra educatrice-bimbo e bimbi tra loro in modo da costruire un clima sereno e distensivo che favorisca il benessere del bambino e la possibilità di “fare” insieme attività piacevoli.

Si allega il prospetto dei ritmi della giornata



SERVIZI

Servizio mensa interna

Il servizio mensa è fornito dalla scuola stessa e si caratterizza per il servizio di qualità dei cibi freschi.

Viene fornita una prima colazione verso le ore 9.30 costituita generalmente da biscotti o pane fresco.

Il pranzo è servito alle 11,45.

La merenda viene usufruita solo dagli utenti del post-scuola.

Vi è inoltre la possibilità di diete personalizzate per motivi di salute (purché non troppo complicate).

Il momento della mensa è divenuto negli anni un momento di azione educativa molto importante, sia nel campo dell'educazione alimentare, sia nell'ambito delle relazioni interpersonali.

Tabella del menù di base (mensile) e del menù giornaliero sono esposti quotidianamente.

Vi è una commissione (di cui fanno parte genitori ed insegnanti) che controlla il servizio e che può provare i pasti.

La scuola rispetta le normative vigenti in materia di sanità e in particolare ha adottato il manuale di autocontrollo ai sensi del D.L. 155/97.

Si allega "menù tipo" mensile.

Servizio pre e post-scuola

PROGETTO POST-SCUOLA

Per la maggior parte dei bambini, l'orario scolastico si articola dalle ore 9,00 alle 16,00.

Per i genitori con esigenze di lavoro viene offerto il servizio di *post-scuola* dalle ore 16 alle ore 17,30.

Il momento del post-scuola è un momento di accoglienza nel quale si ritrovano bambini di tutte le età e di tutte e quattro le sezioni.

Il tempo del post-scuola viene considerato non come un'appendice all'orario scolastico, bensì come un momento costruttivo vissuto in continuità con le esperienze vissute da ogni bambino nell'arco della giornata.

Il servizio è affidato ad un'insegnante specifica che lo imposta, progetta e gestisce nell'ambito della programmazione curricolare dell'anno, in collaborazione e continuità con le altre insegnanti.

Speciale attenzione viene posta nel costruire una relazione positiva tra educatrice ed ogni bambino/a, in modo da garantire un clima sereno e distensivo, che favorisca il benessere e la possibilità di "*fare singolarmente o insieme*" attività piacevoli.

Il servizio prevede la somministrazione di una merenda

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il nostro obiettivo prioritario è quello di rendere le ore di permanenza al di fuori del normale orario scolastico, stimolanti e costruttive, ma nello stesso tempo tranquille e piacevoli, poiché è notevole l'affaticamento fisico e mentale cui è sottoposto un bambino/a dopo otto ore di giornata scolastica .

Cerchiamo quindi di:

- Costruire un clima accogliente ed attento ai bisogni di ognuno.
- Favorire la distensione e il divertimento.
- Rispondere al suo bisogno di “fare”
- Promuovere la possibilità di rapporti personali sia con l'adulto che con i pari di età.

RISORSE

- Gli spazi a disposizione sono: il salone-giochi; la palestra; il cortile; le aule.
- Le persone che si occupano stabilmente del servizio sono : l'insegnante, la volontaria e l'operatrice.

ATTIVITA'

- cure igieniche
- giochi di rilassamento
- ascolto di musica
- giochi liberi o guidati
- lettura di racconti e loro rielaborazione attraverso disegni spontanei o animazione .

Si allega il progetto dell'anno in corso

Servizio di scuola estiva

PROGETTO SCUOLA ESTIVA

Rispettando i bisogni del bambino che prosegue nel mese di luglio la sua esperienza scolastica, vengono utilizzati spazi, tempi e attività strutturati diversamente, in modo che venga colta una continuità nell'aiuto al suo cammino di crescita, ma una diversità nella sua realizzazione.

Il tema di fondo del curriculum estivo, quest'anno privilegerà infatti l'osservazione e la scoperta del mondo naturale in tutti i suoi vari aspetti.

Il canto che ci accompagnerà in questa avventura estiva esprimendo il significato dell'attuale percorso, sarà :

“Un giorno d'estate”

Spazi : Vengono utilizzati il cortile e il salone giochi perché più ampi, freschi e dotati di impianto di ventilazione.
Non si mangia più nella propria aula, ma nel cortile o nel salone.
Lo spazio scuola si dilata e si estende al luogo scelto per la gita settimanale e le passeggiate programmate.

Attività : Vengono privilegiati giochi di movimento e di acquaticità all'aperto.
Attività di libera espressività pittorica e plastica, di ritaglio e di incollatura.
Nella gita settimanale scoperta dell'ambiente naturale e giochi liberi o guidati che stimolino al divertimento e allo star bene insieme.

I RITMI DELLA GIORNATA ALLA SCUOLA ESTIVA

8 – 9	Accoglienza nel salone o nel cortile e attività e/o gioco libero in attesa degli amici.
9 – 9,30	Appello, momento della comunicazione e colazione.
9,45 - 11,30	Suddivisione in piccoli gruppi per l'inizio delle attività programmate.
12,15 – 13	Pranzo.
13 – 13,30	Sala igienica e relax.
14 – 15,30	Riposo per i bambini che lo richiedono e attività varie per gli altri.
16,00	Uscita.

Ogni giorno abbigliamento semplice e non delicato.

- Ogni **mercoledì** gita di tutto il giorno con pranzo al sacco preparato dalla scuola.
Rientro entro le ore 17.
Per questa attività abbigliamento pratico + cappellino per il sole o k-way (secondo le condizioni climatiche)
Non portare zainetti o altro.
- Se il tempo lo consente, attività di acquaticità nella piscina.
Per questa attività portare ciabattine, costume da bagno, accappatoio e un telo da mare. Questi indumenti devono essere contrassegnati e verranno restituiti ogni venerdì per il loro lavaggio.
- Verranno effettuate passeggiate in zona
- Avvisare in caso di eventuali allergie o intolleranze rispetto a determinati cibi (frutta in particolare) o prodotti disinfettanti per la piscina.
- Il primo giorno della scuola estiva consegnare alle maestre le autorizzazioni per effettuare le gite, le passeggiate e l'attività di acquaticità. (modulo relativo allegato)
- Le deleghe utilizzate durante l'anno per l'accompagnamento a casa sono ancora valide. Chi non le avesse o dovesse aggiornarle, richieda il modulo alle maestre.

Si allega il progetto dell'anno in corso.

ATTIVITA' INTEGRATIVE FACOLTATIVE

Si allega il prospetto delle attività integrative facoltative offerte dalla Scuola per l'anno scolastico in corso

- 5 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

-

-LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, FORMAZIONE E AGGIORNAMENT DEL PERSONALE

Si allega il progetto dell'anno in corso

PREMESSA

La Programmazione elaborata annualmente dal collegio dei docenti :

- Progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità, delineati nel “Progetto Educativo” e in conformità:
 - Agli Orientamenti della Scuola Materna (1991);
 - Alle”Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella Scuola dell’Infanzia” (2003)
 - Alle recenti “Indicazioni Nazionali per il Curricolo per le Scuole dell’Infanzia”(2007 – 2009 -2012).
 - Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica per la scuola dell’Infanzia
 - (DPR 11 .02.2010)

- Delinea i percorsi formativi (unità di apprendimento e piani personalizzati delle attività educative) mediante i quali si realizza lo sviluppo delle competenze nella prospettiva della maturazione del profilo di ogni bambino.

- Trasforma gli “Obiettivi generali del processo formativo” e gli “Obiettivi specifici di apprendimento” in “Obiettivi Formativi” cioè obiettivi di apprendimento effettivamente adatti ai singoli alunni e alle loro sezioni e li traduce in interventi operativi adeguati.

- Identifica lo specifico dei vari campi di esperienza per favorire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative scelte dal collegio dei docenti.

- Attua periodicamente momenti di verifica e di valutazione dei percorsi al fine di adeguare l’azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*, avvalendosi anche del “Portfolio delle competenze individuali”.

COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA

Il bambino entrando in scuola materna, deve poter vivere un'esperienza che sia in grado, da un lato di confermarlo nella sua identità, e, dall'altro, di fornirgli uno sviluppo dell'esperienza umana e familiare che sta compiendo.

Ciò significa che l'esperienza della scuola materna è innanzi tutto l'esperienza di un rapporto personale.

Infatti ciò che apre il bambino con fiducia all'incontro con la realtà, ciò che sostiene il suo desiderio di conoscere, la sua curiosità e creatività, il suo bisogno di essere protagonista, è il percepirsi riconosciuto e accolto dall'adulto.

La proposta educativa della scuola, passa quindi attraverso la capacità dell'educatrice di avere un rapporto consapevole e significativo con ogni bambino affidatole.

Programmare è tradurre in contenuti il desiderio di rapporto con i bambini

Ne consegue che la programmazione non riguarda esclusivamente le attività centrali della giornata, ma tutto il tempo (ingresso, pre-scuola, pranzo, ecc..) che il bambino passa in scuola, nell'intento di renderlo pieno di benessere per lui e per l'adulto.

LINEE DI SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE

Questa progettazione è uno *strumento flessibile* che indica il cammino da percorrere.

Essa inizia dal "*dove si parte*" e finisce nel "*dove si può arrivare*".

E' stata elaborata dal collegio docenti con riferimento a:

- Progetto educativo della scuola;
- Indicazioni contenute negli "Orientamenti della Scuola Materna" (1991) e nelle "Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (Marzo 2003) e "Indicazioni nazionali per il curricolo" (2007 - 2009 - 2012)
- Verifica dell'azione educativa dell'anno precedente (2014/2015);
- Condizioni imposte dalla realtà dei bambini alle singole sezioni

L'analisi della situazione di partenza è stata ottenuta mediante colloqui preliminari con i genitori, effettuati nel mese di maggio 2014. Tali colloqui, integrati con "l'incontro-festa" realizzato sempre nel mese di maggio 2013, hanno segnato anche l'inizio di un rapporto costruttivo con le famiglie.

Tale analisi di partenza andrà completata ed approfondita con le osservazioni fatte direttamente sui bambini nel primo periodo dell'anno scolastico 2013/2014.

Tiene in considerazione le grandi tappe di maturazione che percorrono i bambini dai 3 ai 6 anni e che interessano tutte le dimensioni dello sviluppo:

- sviluppo percettivo
- sviluppo motorio
- sviluppo comunicativo
- sviluppo relazionale-affettivo
- sviluppo logico

L'itinerario di scoperta della realtà e la strutturazione delle varie esperienze, si articolerà attraverso i campi di esperienza intesi come i diversi ambiti del “*fare*” del bambino e quindi i settori dove potrà acquisire competenze e realizzare tutte le dimensioni del suo sviluppo:

Campo di esperienza

Tappe dello sviluppo

<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Presenza di coscienza del valore del corpo (corporeità e motricità). Abilità percettive e motorie per la conoscenza di sé e della realtà circostante</p>
<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta per il processo della simbolizzazione.</p>
<p>Lo spazio, l'ordine, la misura</p>	<p>Sviluppo delle capacità di ordinamento, quantificazione, misurazione. Capacità di operare con le cose attraverso il raggruppare, ordinare, quantificare, confrontare, utilizzare simboli.</p>
<p>Le cose, il tempo e la natura</p>	<p>Capacità di percepire gli eventi ed i fenomeni nel tempo e nello spazio... Esplorazione, ricerca e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo naturale, sulla realtà artificiale, sulla comunità sociale.</p>
<p>Immagini, suoni, colori</p>	<p>Attività di espressione e comunicazione verbale e non verbale. Capacità inerenti la comunicazione e l'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale.</p>
<p>Il sé e l'altro</p>	<p>Le grandi domande, il senso morale, apprendere che Dio è padre di tutti, scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù, sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene e costruttive con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p>

- Le unità di apprendimento vengono definite dalle insegnanti in progressione, continuità e differenziazione per fasce di età, con costante riferimento alla realtà e al cammino di crescita di ogni singolo alunno e sezione.
 - Particolare attenzione viene dedicata al delicato periodo dell’inserimento.
- L’intenzionalità educativa lascia comunque spazio per le esperienze che possono scaturire sia dalla spontaneità dei bambini, che da esigenze emergenti nell’arco del cammino.
- Specifici percorsi di apprendimento sono rivolti ai bambini dell’ultimo anno, come preparazione alla scuola dell’obbligo.
- La progettazione in oggetto viene sottoposta da parte del collegio docente a verifiche costanti e sistematiche, in cui si elabora e valuta l’azione educativa, integrando o ristrutturando, se necessario, il quadro di impostazione iniziale.
- La compilazione e l’aggiornamento del “Portfolio delle competenze individuali” Da noi chiamato il “LIBRONE” consente di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di equilibrare via via le proposte educative e di condividerle con la famiglia.
- Le verifiche tra insegnanti hanno scadenza mensile.
- Le verifiche con le famiglie hanno scadenza trimestrale.
- *Si allega il CURRICOLO dell’anno in corso definito nelle sue linee di fondo , facendo presente che la premessa e i percorsi relativi, sono allegati al POF in visione presso la scuola e già consegnati nel mese di ottobre alle famiglie degli alunni iscritti.*

L'INSERIMENTO

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è un momento delicato nella vita del bambino, che deve imparare a conoscere persone nuove e ambienti diversi.

I **colloqui preliminari** e la **festa-incontro** realizzati nel mese di maggio, unitamente all'**assemblea** che precede l'inserimento in settembre, costituiscono momenti di ascolto e di scambio tra gli adulti (genitori, insegnanti, direttrice) indispensabili per l'avvio e la crescita di un **rapporto costruttivo**.

L'esito è quello di favorire nei genitori una **sicurezza** che si trasmetta ai bambini, per aiutarli a superare il **pianto benefico** dei primi giorni.

Per permettere una maggiore attenzione nei confronti di ogni singolo bambino, l'inserimento è organizzato a piccoli gruppi e ogni bambino ha la sua data di inizio frequenza, che viene comunicata ai genitori durante il colloquio preliminare.

Per abituarsi a persone, spazi e punti di riferimento nuovi, ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi, raggiungerà gradualmente l'orario di frequenza scelto dalla famiglia.

La **gradualità** dell'inserimento e quindi il sistematico ritornare del genitore dopo un periodo di lontananza sostenibile, aiuta il bambino a superare con più facilità l'ansia per la sua assenza, permettendogli così di raccogliere le sue energie per interessarsi a ciò che gli sta attorno: adulti, altri bambini, oggetti.

Se osserviamo i bambini, ci renderemo poi conto che l'inserimento non è un fatto relegabile all'inizio della frequenza alla scuola dell'infanzia, ma la separazione rappresenta una ferita che può riaprirsi anche durante i mesi successivi, per diversi motivi a noi adulti non sempre evidenti, basta un malessere, una febbre, una lite con altri bambini, per far riemergere la "voglia di casa".

IL DISTACCO

Il primo distacco dall'ambito familiare si manifesta abitualmente con pianti, capricci, sconforto, ma **Il distacco è il passo indispensabile perché il bambino scopra se stesso come "altro" rispetto a mamma e papà.**

Tutti quelli che piangono o che inizialmente restano in disparte, manifestano in questo modo il lavoro personale che stanno facendo: **il lavoro del distacco.**

E' importante, per favorire un distacco sereno, l'atteggiamento dei genitori, che devono imparare a gestire la propria ansia, comunicando al bambino **sicurezza e fiducia.**

**Le difficoltà non vanno eliminate,
ma accolte, condivise, sostenute dentro un rapporto e così superate.**

Seguiranno qui a scuola, attraverso il rapporto personale con le maestre, le prime fatiche, le prime conquiste, le scoperte, gli apprendimenti, le amicizie.....la **crescita.**

Stretto nella mano dell'amico più grande

Ogni bambino di cinque o quattro anni ha la responsabilità di accudire uno dei piccoli: gli indica l'armadietto, lo accompagna in bagno, si siede vicino a lui sul tappeto dei giochi o nell'angolo della lettura ecc.....La consolazione del piccolo avviene più in fretta perché, accanto alle maestre, c'è un nuovo amico che lo aiuta e gli fa compagnia.

PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DELL'INSERIMENTO

La nostra programmazione nasce dalla lettura concreta dei bisogni di ogni bambino; si programma pensando a dei nomi e quindi a delle persone reali.

Consapevoli che il periodo dell'inserimento è :

- Il periodo dei bisogni concreti (bisogno di rassicurazione – di autonomia – di gioco)
- Il periodo in cui gli spazi di compagnia, di condivisione e di attenzione personale alle piccole cose sono i contenuti privilegiati.

Ci proponiamo di raggiungere questi obiettivi :

- **ACCOGLIENZA** – accogliere un bambino significa ospitarlo nella nostra considerazione e nel nostro affetto di adulti, perché l'uomo diventa tale solo se è ospitato nell'affetto e nella considerazione di chi lo educa, cioè lo introduce nella realtà che lo circonda aiutandolo a coglierne il senso.
Poiché per ogni bambino che arriva è importante conoscere il posto delle proprie cose (contrassegnato dal suo nome) e gli spazi della scuola e della sua sezione, l'allestimento e la preparazione di questi spazi e del materiale in essi contenuto, è stato il primo gesto concreto di accoglienza.
- **FIDUCIA** - stabilire per la prima volta per i “nuovi iscritti” e ristabilire per i “vecchi frequentanti” le condizioni di un rapporto di fiducia e di accettazione reciproca tra il bambino e l'ambiente della scuola (educatrici, altri bambini, il mondo degli oggetti)
Tale rapporto di fiducia reciproca va continuamente consolidato, perché le problematiche mutano a seconda della fase di sviluppo.
- **COMPAGNIA** - mettere in atto un rapporto personale e una compagnia costante, nella consapevolezza che l'adulto, per il bambino, è sempre il principale punto di riferimento emotivo, conoscitivo e comportamentale.
- **INTRODUZIONE ALLA REALTÀ CHE LO CIRCONDA**
 - Promuovere la capacità di esprimersi, di comunicare e di interagire con l'adulto e con i coetanei mediante l'espressione verbale, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorica e manipolativa.
 - Privilegiare il gioco come strumento di comunicazione e di conoscenza.
 - Favorire un'iniziale acquisizione di norme igieniche e di comportamento.
 - Guidarlo nell'iniziale scoperta e conoscenza di sé (schema corporeo)
 - Stimolare la capacità di osservazione.
 - Favorire la sua curiosità.
 - Aiutarlo a scoprire, in questo cammino di incontro con la realtà, il significato di ciò che quotidianamente gli accade.

MODALITA' OPERATIVE

Le modalità con cui noi intendiamo guidare il processo di crescita di ogni bambino, si articolano in un insieme di azioni quotidiane che possiamo riassumere in :

- Accogliamo e riconosciamo ogni bambino come “**persona**” con una sua identità che ha le radici nell’appartenenza e nell’esperienza vissuta e maturata nell’ambito della sua famiglia, anche qualora siano stati presenti segni di disagio.
- Come educatori siamo consapevoli di essere **un’occasione di incontro** e noi intendiamo cogliere questa occasione per aiutare il bambino nei suoi primi passi verso la scoperta di sé e della realtà che lo circonda.
- Impegnamo le nostre energie di educatori ed operatori per generare innanzitutto tra noi adulti un clima di relazioni caratterizzate da: accettazione, disponibilità, ascolto, rispetto e perdono, affinché i bambini crescano **dentro una trama di rapporti positivi**.
- Condividiamo e valorizziamo il senso di stupore e di curiosità che il bambino prova nei confronti della realtà che lo circonda e che manifesta con i suoi continui ”perché” , affinché sia favorito il suo **processo conoscitivo**.
- Aiutiamo il bambino ad esprimere meglio gli interrogativi destati da questo stupore, utilizzando tutti i tipi di linguaggio: quello **gestuale, verbale, musicale, grafico, pittorico e plastico**.
- Cerchiamo insieme le risposte più adeguate (quindi necessariamente elementari) là dove è possibile; dove non è possibile, lo aiutiamo a capire che la vita è ultimamente mistero, tanto per lui che per l’adulto. Contribuiamo così ad educare in lui il senso del limite e quindi il senso religioso.
- Operiamo per costruire un ambiente dove ogni bambino cresca sperimentando **l’autostima e la fiducia in sé**. Ed è in ordine a questo obiettivo che valorizziamo e privilegiamo scelte educativo-didattiche finalizzate particolarmente e specificamente allo sviluppo dell’**identità**.

Tenendo conto delle linee educative sopra indicate, si può delineare uno schema di sintesi che caratterizzi l'intervento didattico:

***INSEGNANTE che predispone CONTESTI EDUCATIVI di RICERCA ATTIVA
attraverso:***

1. ESPLORAZIONE delle CONOSCENZE dei BAMBINI (interazione tra pari)

2. ESPERIENZA DIRETTA – CONCRETA

3. CONSOLIDAMENTO dell'ESPERIENZA tramite la :

- ◆ **Verbalizzazione**
- ◆ **Ricostruzione**
- ◆ **Rappresentazione simbolica**
- ◆ **Rielaborazione** (interiorizzazione di nozioni-concetti)
- ◆ **Attribuzione di significato**

COSTRUZIONE della LINGUA SCRITTA

Un altro ambito di intervento riguarda la costruzione della lingua scritta e precisamente le ultime ricerche psico-linguistiche degli studiosi Ferreiro e Teberosky. Il ruolo della scuola dell'infanzia si traduce nell'accompagnare ogni bambino in questo processo di scoperta della lingua scritta attraverso la costruzione e l'allestimento di un ambiente di "scrittura" particolarmente significativo e condiviso dai bambini. Un ambiente educativo in grado di :

- Esplicitare teorie e ipotesi sulla lettura e sulla scrittura attraverso momenti di discussione e confronto.
- Garantire ai bambini, con tempi e ritmi personali, esperienze di scrittura "spontanea".
- Risalire alle ipotesi e idee dei bambini di 5 anni attraverso prove individuali per verificare le evoluzioni delle stesse.

La programmazione di questa attività avviene "in itinere" attraverso la sperimentazione diretta degli insegnanti e dei bambini, la verifica sistematica e la programmazione in sede di aggiornamento con la figura dell'esperto

EDUCAZIONE RELIGIOSA “PERCHÉ E COME

Educazione al senso religioso è coltivare il senso del mistero. La vita contiene in sé il mistero e quindi l'educazione religiosa è un'occasione autentica di educazione alla vita. Tale occasione nasce sempre da un incontro di cui non siamo noi a determinare il tempo e il modo: noi non conoscevamo e non sapevamo che proprio quel bambino chiamato Luca o Michela ci sarebbe stato affidato e neppure lui sapeva che proprio noi l'avremmo accolto. Anche questo fa parte del mistero della vita. A noi spetta il riconoscere che l'incontro quotidiano con lui, come con altri, è quest'occasione unica e non ripetibile per guidarli su un cammino in cui possano gustare la scoperta di se stessi, cioè della vita, e per rafforzare in noi stessi il significato del nostro operare quotidiano.

Questo cammino sarà insieme sicuro e costruttivo se realizzeremo la fusione di due condizioni: un clima che pervada ogni momento della giornata e un intervento costruito non in base all'improvvisazione, bensì con il supporto di una metodologia la cui efficacia educativa sia già stata positivamente collaudata.

Il clima educativo per lo sviluppo del senso religioso:

Se noi ci domanderemo insieme al bambino “Chi sono io? Che senso hanno le cose intorno a me? Chi sono gli altri per me e io per gli altri?” e esploreremo insieme a lui i passi che segneranno l'iniziare e il maturare di questa scoperta, si genererà un clima di rapporti che favorirà l'insorgere e lo sviluppo di un'autentica esperienza religiosa.

In questo clima il primo passo che il bambino compirà, sarà quello di cogliersi accettato e amato nella relazione con le educatrici e i compagni.

Il secondo passo sarà quello di sentirsi sicuro perché guidato, sorretto e corretto; capirà in questo modo cos'è l'errore e la correzione, il cadere e il rialzarsi, la solitudine e la comunità che lo accoglie, lo aiuta e gli è compagnia lungo il cammino.

Il terzo passo sarà l'esperienza di crescita o di impatto con tutta la realtà percepita come adeguamento a sé e non più estranea o addirittura ostile.

L'esito che ci attendiamo è che il bambino, verificando quotidianamente di essere accettato, amato e guidato dentro una comunità, acquisisca vera coscienza di sé.

Questa coscienza è ben rappresentata dal bambino sicuro tra le braccia del padre e della madre, così da poter entrare in qualsiasi situazione dell'esistenza con una tranquillità profonda, con una possibilità di gioia.

Egli si percepisce e si riconosce come creatura fatta e scaturita non da se stesso, ma da un altro; incomincia a superare lo smarrimento e la paura nei confronti della realtà che lo circonda, e questa lo attira ad un significato che va oltre se stesso e oltre gli adulti che si prendono cura di lui: egli inizia ad accostarsi al mistero. A queste condizioni l'educazione religiosa risponde ai suoi bisogni più profondi. Compito di noi adulti dentro questo clima, è poi quello di annunciare. Dio che rivela il suo amore per mezzo di suo figlio Gesù.

Capacità di preghiera:

Se li osserviamo attentamente scopriamo come essi preghino con molta naturalezza. Il compito di noi educatrici, non è quindi quello di “farli pregare”, bensì quello di porre delle premesse che favoriscano il sorgere della preghiera.

Questo diventa possibile se noi li guidiamo a cogliere e ad accettare ciò che vivono nella realtà di tutti i giorni come dono costante di Dio sempre presente nella loro vita; il senso di stupore e di meraviglia espresso dai “perché” sarà motivo di ringraziamento, di lode e di richiesta ad un “Altro”. In questo clima i fatti che accadono quotidianamente si potranno trasformare in momenti di preghiera spontanei o proposti da noi.

Essi conterranno di volta in volta, pensieri e parole di domanda, di ringraziamento, di fiducia e di speranza dettati dall'esperienza di ogni giornata: una gioia, un divertimento, una sconfitta, una paura, un'incertezza, una speranza.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica della programmazione in atto nel corrente anno verrà attuata costantemente e sistematicamente da parte delle insegnanti, nell'ambito delle riunioni del collegio docenti e negli incontri di programmazione (periodicità bi-mensile)).

In questi momenti le insegnanti rielaboreranno e valuteranno l'azione educativa, integrando o ristrutturando, se necessario, il quadro di impostazione iniziale.

La valutazione è intrinseca a un lavoro consapevole e, a maggior ragione, ad un lavoro educativo consapevole. Se valutare è conoscere per porre rimedio, la valutazione sarà rivolta alla crescita del soggetto e richiederà osservazione e comprensione.

Come strumento di valutazione *in itinere* verrà usata la scheda di raccordo scuola materna/scuola di base, da noi adottata nelle parti relative alle osservazioni sugli avvertibili traguardi raggiunti o non raggiunti in ordine all'autonomia, all'identità e alle competenze generali.

Il percorso educativo-didattico che il bambino realizza durante l'anno scolastico, le osservazioni-valutazioni sul suo cammino di crescita e gli esiti delle verifiche elaborate dalle insegnanti, verranno comunicate sistematicamente alle famiglie mediante:

- a) Colloqui individuali
- b) Assemblee di sezione
- c) Strumenti quali:

- ***Librone*** : raccolta sistematica, strutturata, selezionata e commentata del materiale elaborato dai bambini nell'arco dell'anno, che consente una ricostruzione del suo processo di maturazione e una verifica degli interventi educativi e didattici adottati.
- ***Cartelloni*** realizzati dai bambini sui percorsi più significativi.

Vengono inoltre sottoposte a verifiche sistematiche da parte del Consiglio di Scuola (con scadenza trimestrale) tutte le iniziative promosse nell'ambito della Comunità Educante.

PROGETTO PER L'INSERIMENTO E LA DIDATTICA DEI BAMBINI ANTICIPATARI

FINALITA'

Valorizzare lo sviluppo fisico e psichico dei bambini in età compresa tra i 24 e 36 mesi, dando risposta ai loro innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare e scoprire in un contesto ricco di opportunità.

METODOLOGIA

Il progetto pedagogico strutturato per i bambini di questa fascia di età è inserito in sintonia e continuità nell'ambito del più ampio ed articolato progetto educativo- didattico del P.O.F. della Scuola, che viene definito ed aggiornato annualmente in riferimento ai bisogni educativi emergenti. Tale progetto si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, con una forte attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità e delle prime forme di linguaggio, creatività e immaginazione.

Nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno, attraverso momenti di gioco e di partecipazione ai laboratori didattici con i compagni più grandi, si avvieranno semplici e spontanee esperienze a loro adeguate.

Gradualmente si evolverà così dal clima dell'asilo nido, verso la struttura della scuola dell'infanzia che articola l'offerta formativa per campi di esperienza.

SPAZI

Gli spazi adibiti ai bambini anticipatari, sono organizzati in modo funzionale rispetto all'organizzazione generale e strutturati rispetto ai loro bisogni.

Sono presenti in ogni sezione:

- Tavoli per attività individuali e a piccolo gruppo.
- Angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con le insegnanti, condividendo un momento magico ricco di emozioni.
- Angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre e costruire.
- Angolo della casetta attrezzato con mobiletti e materiale atto a favorire il gioco simbolico della famiglia.
- Gli angoli dei travasi, della manipolazione, della pittura e dei travestimenti.
- Lo spazio all'aperto è suddiviso in zone e attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età
- Il dormitorio è arredato con brandine fornite dalla scuola, idonee al riposo ; in esso i bambini ritrovano il loro corredo personale di cuscino, federa e copertina e gli oggetti transazionali.
- La palestra viene attrezzata di volta in volta a seconda delle attività ed è dotata di un grande specchio e di tutto il materiale necessario (vedi POF della scuola)

TEMPI

La giornata dei bambini anticipatari, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani stabiliti in forma stabile per tutti i frequentanti; tali momenti favoriscono l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia. (vedi dal POF : I ritmi della giornata)

PROPOSTE EDUCATIVE

In relazione alle finalità sopra elencate:

- Offrire molteplici opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, utilizzando materiali specifici in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo.
- Creare situazioni stimolanti e piacevoli mediante le quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità.
- Aiutarlo ad esprimere e a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi, vivendoli in modo positivo ed costruttivo.
- Favorire un incontro sereno con gli altri :bambini ed adulti.
- Favorire l'acquisizione delle regole che caratterizzano il vivere insieme.
- Sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico, ma come conquista personale a livello affettivo ed emotivo.

FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

Le educatrici cui sarà affidato il compito educativo della realizzazione del progetto in questione, sono due entrambi in possesso dei titoli richiesti e già in organico presso la scuola. Opereranno in stretta collaborazione e condivisione con la coordinatrice delle attività didattiche ,le colleghe e le consulenti dell'attività di psicomotricità e di educazione musicale.

CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Partecipazione ai vari momenti stabiliti annualmente nell'ambito della proposta formativa della scuola (vedi POF) con interventi specifici relativi ai bisogni della fascia di età degli anticipatari.

LABORATORI

All'interno della scuola sono stati strutturati 5 laboratori la cui gestione è affidata in parte agli insegnanti e in parte a specialisti.

LABORATORI	UTENTI	RESPONSABILI	PROGETTO
Laboratorio di psicomotricità	Tutti i bambini	Associazione "CRESCERE"	Progetto annuale Allegato
Laboratorio di inglese	Bambini dell'ultimo anno	Majda Migliorini Associazione AMTEA	Progetto annuale Allegato
Laboratorio di educazione musicale	Tutti i bambini	Marta Aprato Associazione AMTEA e tutte le insegnanti	Progetto annuale Allegato
Laboratorio di animazione teatrale	Tutti i bambini	Renata Aquilano e tutte le insegnanti	Progetto Allegato
Laboratorio di attività costruttive,gioco	Bambini di 3- 4 – 5 anni	Piacibello Annalisa	Progetto annuale Allegato

**PROGETTO per la REALIZZAZIONE di un INTERVENTO di
PRATICA PSICOMOTORIA**

*“Ripensare l’educazione è sovvertire i valori:
è accordare la priorità all’essere
e non all’avere”*

B. Aucouturier

Conduttrice del progetto : Marisa Giaj

Si allega il progetto dell’anno in corso

LABORATORIO di INGLESE
A cura di Magda Migliorini

Primi passi nell’inglese

L’introduzione della lingua inglese permette ai bambini/e di avvalersi di una quantità variegata di stimoli linguistici che ne arricchiscono le relazioni interpersonali. Molte parole inglesi inoltre,essendo entrate prepotentemente nell’uso quotidiano della nostra lingua,vengono più facilmente recepite e interiorizzate.

L’apprendimento della lingua straniera pertanto,avvalendosi della curiosità verbale tipica del bambino/a di scuola dell’infanzia, della facilità di memorizzazione,sia pure a breve termine, dello stimolo alla socializzazione e dell’elasticità cerebrale che a questa età si trova al massimo dell’espansione, potrà risolversi in un successo formativo a condizione che tenga alto l’indice di interesse e gradimento, senza anticipazioni scolastiche e sovraccarico di proposte.

Si allega il progetto dell’anno in cor

LABORATORIO DI GIOCO E ATTIVITA' COSTRUTTIVE

Il laboratorio offrirà a tutti i bambini (3,4,5 anni) di partecipare alle attività programmate, suddivisi in gruppi di circa 10 bambini di età omogenea

Spazio: sezione, salone giochi

Tempi: da ottobre a maggio; tutti i giorni dal lunedì al venerdì
- (due gruppi al giorno).

Insegnante Responsabile - PIACIBELLO ANNALISA

Con la collaborazione di : tutte le insegnanti

OBIETTIVI GENERALI:

- Valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione
- Permettere ai bambini di soddisfare ed esprimere i propri bisogni espressivi nell'ambito manipolativo.
- Sviluppare e potenziare la creatività
- Acquisire padronanza dei mezzi e delle tecniche espressive
- Capacità di organizzazione e di utilizzazione in modo adeguato dello spazio grafico-pittorico.
- Favorire le abilità motorie, in particolare l'uso del braccio e della mano
- Favorire l'organizzazione del lavoro di gruppo (4,5 anni)
- Rispettare le regole del laboratorio

MATERIALI:

Materiali raccolti in natura, carta di tutti i tipi, colori a dita, a tempera, spugne, pennelli, colori estratti da vegetali, sale, farina bianca, farina di mais, pasta alimentare, stoffe, colori a cera, materiale di recupero.

REALIZZAZIONI:

Collegate con i contenuti definiti nel "CURRICOLO" 2014/2015.

Si allega la programmazione delle realizzazioni previste per l'anno in corso.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

L'Educazione musicale si inserisce nell'ambito dei campi di esperienza, secondo i nuovi orientamenti scolastici della Scuola Materna, come attività di base non fine a se stessa, ma che interagisce con gli obiettivi didattico-educativi di tutte le discipline, divenendo parte integrante del processo educativo e formativo del bambino.

La Musica è una dimensione espressiva del bambino, è un fatto espressivo della sua vita, che la Scuola deve contribuire a rafforzare e a sollecitare, insieme alle altre potenzialità, in tutti i campi di esperienza.

Il linguaggio sonoro-musicale, insieme a tutti gli altri linguaggi, attiva e sviluppa le capacità percettive e sensoriali, esperienze immediate e fondamentali in ogni percorso di crescita in questa età infantile, volte allo sviluppo armonico ed integrale della personalità e alla promozione della qualità della vita del bambino.

L'Educazione musicale agisce sulla capacità di ascoltare:

Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi, è la condizione per crescere nella fiducia in se stessi, nel rispetto e nella comprensione degli altri.

La Musica, inoltre, ha un legame molto stretto con il movimento corporeo, veicolo immediato e naturale di espressione del bambino: infatti in ogni gioco infantile e nella danza il suono è un'integrazione obbligata del movimento fisico.

Il canto, l'esplorazione e l'invenzione sonora diventano quindi attività quotidiane e di socializzazione: canti, filastrocche, girotondi, rime e onomatopee, giochi cantati, canti da mimare, canti per muoversi, danze, suoni di oggetti e di giochi facilmente reperibili, attività di ascolto e di produzione accompagnano ogni esperienza conoscitiva e comunicativa del bambino nella sua globalità.

OBIETTIVI GENERALI:

Costruire un percorso didattico-educativo con il linguaggio sonoro-musicale per:

- sviluppare le capacità inventive e creative del bambino, stimolandone l'autonoma e consapevole iniziativa;
- sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione, analisi e riflessione;
- imparare a controllare e a coordinare i movimenti corporei, orientandosi nello spazio;
- stimolare l'attiva partecipazione dei bambini in tutti i campi di esperienza.

PROGRAMMAZIONE

Il paesaggio acustico che ci circonda:

Obiettivi:

- sviluppare la coscienza uditiva e la capacità di porre attenzione all'evento sonoro;
- imparare a esplorare, imitare, riprodurre, caratterizzare le sonorità ambientali;
- scoprire e analizzare sonorità minime di ambienti familiari (casa, scuola, strada,...), per trarre stimoli alla creatività musicale, maturando un atteggiamento positivo verso le situazioni di silenzio.

Ricerca ed invenzione di modalità e mezzi di produzione sonora:

Obiettivi:

- esplorare, analizzare, utilizzare le possibilità sonore di gesti-suono, oggetti, strumentini, per controllarle creativamente;
- esplorazione e sfruttamento del potenziale timbrico di materiali, oggetti e strumentini di facile manipolazione;
- percezione, analisi, controllo delle variabili intensità, velocità, altezza, durata e timbro.

Il canto:

Obiettivi:

- scoprire, analizzare ed utilizzare le possibilità sonore della voce;
- educare la voce al canto, sviluppare la capacità di intonazione;
- integrare canto e movimento per cantare in modo naturale e volentieri, per percepire gli elementi ritmici, le frasi melodiche e i mezzi espressivi del linguaggio cantato.

Fare musica insieme:

Obiettivi:

- Sviluppare la creatività attraverso esperienze di ascolto e movimento, di esplorazione e di manipolazione di invenzione e composizione sonora.
- Maturare controllo, consapevolezza, coordinazione nell'invenzione e nella riproduzione di effetti sonori.
- Sviluppare le capacità di espressione e di comunicazione attraverso esperienze varie di modalità di invenzione e produzione sonora, esperienze di sonorizzazione e drammatizzazione.
- I canti "antichi" in occasione della festa dei nonni.

Si allega progetto anno in corso

MINI LABORATORIO di ANIMAZIONE TEATRALE

Il teatro è strumento di comunicazione per eccellenza, linguaggio universale immaginato per raccontare i propri pensieri e le proprie emozioni, è la forma più semplice per esprimere pienamente se stessi.

Il teatro regala a chi lo vive in prima persona, una dimensione “altra” festosa e non competitiva, in cui è possibile esplorarsi e mettersi in gioco, agevolati dall’alibi della finzione.

Inoltre il lavoro collettivo, l’ideazione e lo sviluppo scenico, creano affiatamento, confronto e scambio.

Il gruppo diventa comunità tenuta assieme da linee di forza in essa stessa create, permettendo ai singoli di mettere in gioco anche le proprie differenze.

Per ottenere questi risultati si dovrà condurre un percorso di lavoro sul corpo; sulla memorizzazione e interiorizzazione di ciò che si vuol esprimere e rappresentare; sul rapporto individuale con l’emotività e sulla presenza scenica.

Il tutto sempre in una dimensione collettiva, perché il prodotto finale sia opera del gruppo.

Il percorso di animazione teatrale per ora finalizzato alla rappresentazione di Natale e a quella in occasione della fiaccolata mariana, sarà occasione per :

- Esplorare i diversi canali comunicativi verbali e non verbali, in particolare la mimica e la gestualità.
- Scoprire e potenziare le proprie capacità espressive.
- Promuovere la capacità di esprimere e trasmettere emozioni e sentimenti.
- Favorire la libera espressione.
- Condurre ad una più completa conoscenza di sé e degli altri.
- Inventare, creare e condividere le storie che si hanno “dentro”.
- Favorire la socializzazione.
- Sviluppare e consolidare le capacità di memorizzazione e interiorizzazione di un racconto, comunicandolo in sequenza tramite la mimica e la gestualità.
- Ricercare, sperimentare e utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi.
- Sviluppare la capacità di ascolto di suoni e musica.
- Sollecitare e promuovere la creatività.
- Offrire un aiuto e una sollecitazione per imparare a scegliere la modalità più vicina al proprio modo di essere e di esprimersi.

METODOLOGIA:

La metodologia di intervento che per ora ci sembra essere più funzionale, è quella animativa.

Dovranno essere forniti stimoli per l’approccio; i racconti anche inventati o completati da loro, offriranno la possibilità di esprimere esperienze personali, bisogni, sentimenti ed emozioni; si adatterà la scelta delle rappresentazioni alla esigenze e capacità dei bambini; si solleciteranno le esigenze espressive del gruppo.

Il nostro scopo non sarà quello di formare “artisti” ma di far sperimentare direttamente ai bambini le proprie potenzialità inventive ed espressive, prendendo confidenza con la categoria del “bello” accorgendosi di poterne creare.

Insegnanti responsabili: Renata Aquilano e tutte le maestre.

USCITE, GITE, FESTE, SPETTACOLI

Il presente piano si innesta in continuità sulle precedenti esperienze progettuali, come parte integrante della programmazione educativo-didattica.

Vengono privilegiati gli itinerari e le proposte riguardanti la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale e l'osservazione della natura colta nei suoi aspetti stagionali.

La "festa" non viene vissuta in modo isolato, ma fa parte integrante della vita della scuola e quindi della programmazione, rappresentando un importante momento unificante di tutta la comunità scolastica.

Nell'arco dell'anno verranno ancora accolte in questo piano, tutte le proposte che emergeranno a livello di territorio e che il Consiglio di Scuola riterrà aderenti alla programmazione e utili sia come momento aggregante che come arricchimento di esperienze.

Si allega il piano dell'anno in corso



- 6 - LA CONTINUITA'

CONTINUITA' ORIZZONTALE:

Non vogliamo che le otto ore in media che i nostri bambini passano a scuola, siano staccate, scollate dalla vita familiare e dall'ambiente che li circonda.

Ciò implica una "cultura del territorio" tra famiglia e scuola ; un reale rapporto tra famiglia e scuola si costruisce solo se fondato sulla *dimensione educativa* e non sulla sola dimensione assistenziale.

La condivisione della responsabilità nasce dalla comune accettazione della proposta formativa della scuola, scaturita dal desiderio di costruire un cammino condiviso di crescita.

Il progetto educativo è garante di questo rapporto, punto di riferimento e di verifica costante, strumento di unione per tutti gli adulti educatori.

Ciò può favorire l'inizio di una relazione che va oltre gli aspetti istituzionali e che può portare a concepire il rapporto scuola – famiglia come un legame che costruisce un operare insieme per educare.

La famiglia sarà quindi costantemente informata e coinvolta attraverso:

- **Rapporti quotidiani** al momento dell'accoglienza e a fine giornata: occasione di scambi veloci di informazioni puntuali sul bambino.
- **Colloqui individuali:** E' opportuno prenotarsi per tempo e cogliere questa opportunità di scambio e confronto anche se non vi sono difficoltà da superare.
- **Riunioni del consiglio di scuola**
- **Riunioni o Assemblee** di sezione o di intersezione
- **Incontri su tematiche inerenti ad aspetti educativi organizzate dall'Associazione AGAVE**
- **Il teatrino dei genitori:** laboratorio di animazione teatrale per i genitori.

Si allega il piano dell'anno in corso, sia degli incontri istituzionali, che di quelli organizzati dall'Associazione AGAVE

CONTINUITA' VERTICALE:

Gli orientamenti del '91 ribadiscono che occorre "prevedere un rapporto di sistemi interattivi tra la scuola materna e le altre istituzioni ad esse contigue...:

famiglia
asilo nido
scuola di base

In quest'ottica e con riferimento al Progetto Educativo, la scuola cerca di avviare un rapporto con la famiglia ancora prima dell'inserimento del bambino.

Accogliamo e riconosciamo infatti ogni bambino, come una persona che possiede già una sua identità storica : essa ha le sue radici nell'appartenenza che ha vissuto con la sua famiglia e nell'esperienza che in essa ha maturato.

Per quanto riguarda l'interazione con gli asili nidi da cui parte dei bambini provengono, non è sempre stato possibile condividere gli intenti necessari per realizzarla, a causa delle differenze strutturali che inevitabilmente caratterizzano questa realtà.

MOMENTI SPECIFICI RIVOLTI AI GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI:

- 1 – Colloquio personale (periodo aprile maggio dell'anno scolastico precedente all'inserimento)
- 2 – Incontro-festa con i nuovi bambini e i loro genitori (idem)
- 3 – Assemblea : inizio settembre prima dell'inserimento

Attraverso questi tre diversi momenti che precedono l'inserimento dei bambini nel nuovo ambiente della scuola materna, ci prefiggiamo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Reciproca conoscenza
- Prendere atto delle attese della famiglia
- Inizio di un rapporto scuola-famiglia basato sulla dimensione educativa,
- Possibilità per il genitore di esprimere ciò che ritiene importante per far conoscere il proprio figlio.
- Possibilità per le maestre di conoscere il bambino (la sua storia, il suo modo di essere, le esperienze maturate in famiglia) prima del suo inserimento.
- Presentazione sintetica del "Progetto Educativo" della scuola e modalità attuate da essa attuate per favorirne la condivisione.
- Conoscenza del funzionamento della scuola, dei suoi aspetti istituzionali ed economici e delle norme generali che ne regolano la vita.
- Conoscenza più approfondita degli spazi della scuola.
- Presentazione del menù che sarà adottato nel corso dell'anno.
- Rassicurare la famiglia ed aiutarla a vivere con naturalezza e serenità il distacco.

RACCORDO CON LA SCUOLA DI BASE:

Gli orientamenti del '91 affermano inoltre che “una particolare cura richiede la continuità con la scuola elementare, finalizzata al coordinamento dei curricula degli anni ponte...”

In questa prospettiva l'ultimo anno della scuola materna , (quello dei 5 anni) , è l'anno ponte , la cui “programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica” può permettere ai bambini di acquisire tutte le competenze che favoriscono il loro passaggio alla scuola di base senza peraltro anticiparne metodi e contenuti.

Per realizzare un concreto raccordo con la scuola di base, che aiuti veramente il bambino nel passaggio a questo ordine di scuola, già da tempo abbiamo operato le seguenti scelte:

1. Conoscenza da parte delle nostre maestre, del programma della 1a classe della scuola di base.
2. Stesura di un “Progetto 5 anni” con specifici percorsi di apprendimento per questo periodo di formazione e di passaggio, ispirati sia alle indicazioni contenute negli Orientamenti e nelle successive “Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative” che ai Programmi per la scuola di base (senza peraltro anticiparne metodi e contenuti).
3. Verifiche sistematiche circa gli avvertibili traguardi raggiunti dai bambini nei diversi campi di esperienza, che sono gli ambiti del loro fare ed agire, e pongono le basi delle future discipline scolastiche.
Tali verifiche verranno ordinate e raccolte insieme ad altro materiale che, presentato alla scuola di base, documenterà il cammino di crescita dell'ultimo anno di scuola materna, indicando tutte le possibili direzioni di crescita.
4. Compilazione e restituzione delle schede di raccordo inviateci dalle scuole elementari che accoglieranno i nostri bambini, unitamente alla scheda che abitualmente la nostra scuola utilizza come strumento di valutazione e verifica.
5. Offerta di disponibilità alla scuola di base per incontri, colloqui e tutto quanto si ritiene necessario per favorire il raccordo tra i due ordini di scuola.
6. Riunione dei genitori dei bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola materna sul tema “Diversità e continuità tra la scuola materna e la scuola di base”.

- 7 - I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

COMUNE

A. L'Ente privato laico "Margherita e Andrea coniugi Verna, Campidoglio Martinetto"

Considerato: che il servizio di scuola materna disponibile per la Città deve essere mantenuto e allo scopo di tendere a realizzare un trattamento paritario per le famiglie utenti di tale servizio scolastico e visto quanto contenuto nelle caratteristiche annunciate a pag.3., è convenzionato con il Comune di Torino (delibera della Giunta Comunale del 25.02.1997) e partecipa regolarmente alle iniziative da esso promosse.

PARROCCHIA

La collaborazione con la Parrocchia di S. Alfonso de' Liguori prevede come in passato:

- Partecipazione attiva della comunità parrocchiale alla vita della scuola.
- Interventi pastorali del Parroco don CHIAUSSA DAVIDE, che integra la programmazione stabilita per l'insegnamento della Religione Cattolica, narrando il episodi del Vangelo nel modo più adeguato alla loro età.
- Celebrazione Pasquale
- Fiaccolata Mariana e rappresentazione sacra.

- SCUOLE di BASE : "A. Manzoni" – "Boncompagni" – " Pacinotti"- "Gambaro" – "Alfieri" –"SS. Natale" – "Faa di Bruno" – "Sacra Famiglia" - Calvino

La collaborazione per garantire una effettiva continuità del processo educativo-didattico, è estesa a tutte le scuole di base che accolgono i nostri alunni.

COMITATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CAMPIDOGLIO BORGO VECCHIO

La scuola ha partecipato finora a tutte le iniziative di carattere culturale realizzate dal Comitato e prevede di partecipare a quelle che verranno impostate, purché in sintonia con il PROGETTO EDUCATIVO della scuola, il suo POF e la sua PROGRAMMAZIONE ANNUALE.